



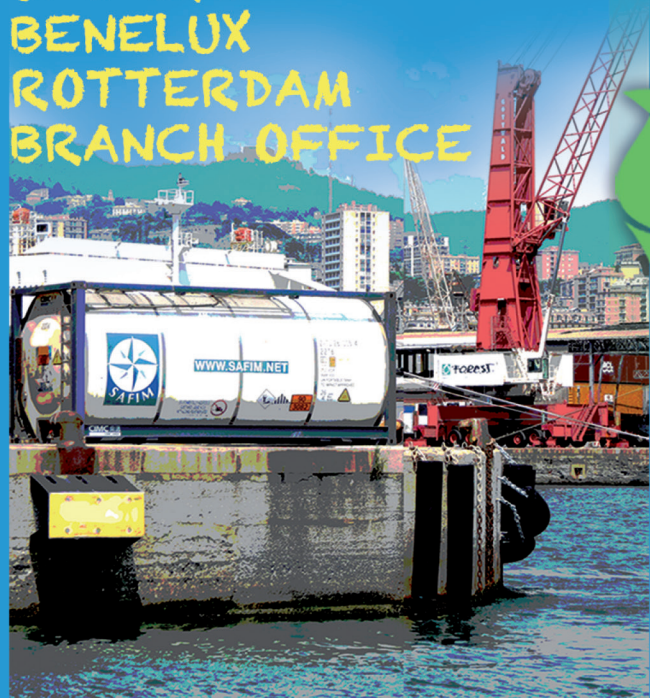
INEOS disappointed for the EU Chemical Industry Action Plan

■ In the opinion of INEOS, the EU Chemical Industry Action Plan is too little and too late. It fails to address the real issues of chemical industry, while the US and China race off with the keys to the industrial base. Tom Crotty Director of Corporate Affairs at INEOS says: "Europe talks, they act, and that's why investment, innovation and jobs are packing their bags and heading elsewhere. The Plan fails to tackle two of the most immediate pressing threats to the survival of Europe's chemical industry: firstly, the high cost of gas and secondly, the escalating cost of carbon emissions. Without urgent and bold action in these areas, Europe's competitiveness will continue to erode. Look at our site in Cologne. It is one of the most advanced integrated petrochemical facilities in Europe. Compared to the US, our gas bill is €100 million higher. Electricity is €40 million more. And our carbon costs are heading towards €100 million annually. That's €240 million in additional cost every year, just to operate in Europe. This is not a level playing field. In the past two years alone, over 20 chemical plants have closed across the continent. Investment and jobs are shifting to regions with cheaper energy, no carbon penalties, and industrial policies that support long-term growth. If this continues, Europe will face accelerating deindustrialisation".

INEOS delusa dal Piano d'Azione dell'UE per l'industria chimica

■ Secondo il parere di INEOS il Piano d'Azione per l'Industria Chimica è insufficiente e arriva troppo tardi. Non affronta le vere criticità dell'industria chimica, mentre Stati Uniti e Cina si stanno rapidamente assicurando il controllo delle fondamenta industriali. Tom Crotty, Direttore Affari Istituzionali e Corporate di INEOS, spiega: "L'Europa discute, loro agiscono, ed è per questo che investimenti, innovazione e occupazione stanno lasciando il continente per trasferirsi altrove. Il Piano non affronta due delle minacce più urgenti e immediate alla sopravvivenza dell'industria chimica europea: in primo luogo, l'alto costo del gas naturale; in secondo luogo, l'incremento dei costi legati alle emissioni di carbonio. Senza un'azione urgente e incisiva su questi fronti, la competitività europea continuerà a deteriorarsi. Prendiamo ad esempio il nostro sito di Colonia, uno degli impianti petrolchimici integrati più avanzati d'Europa: rispetto agli Stati Uniti, la nostra bolletta del gas è superiore di 100 milioni di euro. I costi dell'elettricità sono maggiori di 40 milioni di euro. E i costi legati alla CO₂ si avvicinano ormai ai 100 milioni di euro all'anno. Si tratta di 240 milioni di euro di costi aggiuntivi ogni anno, solo per operare in Europa. Non si tratta di una concorrenza ad armi pari. Negli ultimi due anni, oltre 20 impianti chimici hanno chiuso in tutto il continente. Gli investimenti e i posti di lavoro si stanno spostando verso regioni con energia a basso costo, senza oneri legati al carbonio e con politiche industriali favorevoli alla crescita di lungo periodo. Se questa tendenza persiste, l'Europa andrà incontro a una deindustrializzazione accelerata".

SAFIM NEWS!!
BENELUX
ROTTERDAM
BRANCH OFFICE



LOGISTIC SOLUTIONS FOR BULK LIQUID PRODUCTS

SAFIM SRL • HEAD OFFICE : CALATA BOCCARDO • 16128 GENOVA • ITALIA • TEL.: +39 010 256586 • WWW.SAFIM.NET

SAFIM SRL • BRANCH OFFICE : VIA G. GARIBALDI 118 • 22073 FINO MORNASCO - COMO • ITALIA • TEL.: +39 031 4121776

SAFIM BENELUX • BRANCH OFFICE : WILHELMINAPLEIN 1 • 3072 DE ROTTERDAM • NL • PH. 0031(0)68302778 • BENELUX@SAFIM.NET